

**UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DELLA
SARDEGNA**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs. 25 agosto 2013, n. 219.

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con le circolari 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, oltre alle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile dei servizi e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato deliberato dalla Giunta nella riunione del 16 settembre 2025 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato D) al D.P.R. medesimo;
- Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
- Nota Integrativa
- Conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) del D.M. 27.03.2013;
- Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del D.M. 27.03.2013;
- Rendiconto finanziario determinato con il metodo indiretto, previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013;
- Relazione sulla gestione e sui risultati d'esercizio.

Si riporta qui di seguito il bilancio 2024 messo a confronto con il bilancio 2023:

Bilancio d'esercizio Anno 2024	Anno 2023	Anno 2024	Differenza
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
Partecipazioni e quote	7.600,00	7.600,00	0,00
Crediti verso organismi del sistema camerale	385.977,88	166.976,50	-219.001,38
Crediti diversi	6.500,03	0,00	-6.500,03
Banca c/c	561.161,42	716.585,90	155.424,48
Totale Attivo	961.239,33	891.162,40	-70.076,93
PASSIVO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	748.109,30	690.787,28	-57.322,02
Avanzo (Disavanzo) economico esercizio	-57.322,02	-34.403,02	22.919,00
Debiti verso fornitori	602,68	602,68	0,00
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	138.585,40	138.585,40	0,00
Debiti tributari e previdenziali	3.230,22	79,33	-3.150,89
Debiti v/Organi Istituzionali	0,00	2.117,54	2.117,54
Debiti Diversi	128.033,75	93.393,19	-34.640,56
Totale Passivo	961.239,33	891.162,40	-70.076,93

Bilancio d'esercizio Anno 2024	Anno 2023	Anno 2024	Differenza
CONTO ECONOMICO			
GESTIONE CORRENTE			
A) RICAVI ORDINARI			
Totale Ricavi ordinari (A)	0,00	0,00	0,00
B) ONERI CORRENTI			
Prestazione di servizi	10.583,930	7.664,30	-2.919,63
Oneri diversi di gestione	17.340,12	16.407,35	-932,77
Quote associative	2.000,00	2.000,00	0,00
Organi istituzionali	11.729,24	8.331,37	-3.397,87
Totale oneri correnti (B)	41.653,29	34.403,02	-7250,27

Risultato della gestione corrente (A-B)	-41.653,29	-34.403,02	7.250,27
C) GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	6.500,03	0,00	-6.500,03
Risultato della gestione finanziaria (C)	6.500,03	0,00	-6.500,03
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	4.973,31	0,00	-4.973,31
Oneri straordinari	27.142,07	0,00	-27.142,07
Risultato della gestione straordinaria (D)	-22.168,76	0,00	22.168,76
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-57.322,02	-34.403,02	22.919,00

La Nota Integrativa espone nel dettaglio gli importi riportati nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti, in linea con quanto previsto nella nota n. 148123 del 12.09.2013 e nel D.M. 27/03/2013.

Premesso che la Giunta è responsabile della redazione del bilancio.

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale. Secondo i principi di revisione, l'attività del Collegio risulta pianificata per acquisire ogni elemento al fine di accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Con riferimento alla struttura ed al contenuto del bilancio di esercizio, si rileva che è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico, come previsto dall'allegato C) al DPR 254/2005, è classificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed in conformità a quanto previsto dalla nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015.

La Giunta, nella redazione del bilancio, non ha derogato ad alcuna norma di legge.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità e per quanto riguarda la forma ed il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente.

L'esercizio 2024 chiude con un disavanzo di euro 34.403,02 alla cui formazione hanno concorso i risultati negativi di pari importo della gestione corrente.

Relativamente al “funzionamento della struttura” si segnala quanto segue:

- Un importo delle prestazioni di servizi pari ad euro 7.664,30 con un decremento del 27,58%;
- Un importo degli oneri diversi di gestione (versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi di spesa ed Irap) pari ad euro 16.407,35 con un decremento del 5,38%;
- Un importo dei compensi degli organi istituzionali pari ad euro 8.331,37 con un decremento del 28,97%;
- Un importo delle quote associative di euro 2.000,00 in linea con l'esercizio precedente.

Il Collegio evidenzia che il bilancio 2024 riporta tra le passività un debito di euro 73.812,32 relativo ai risparmi per consumi intermedi, riferito agli anni dal 2017 al 2019, e ai risparmi sulla spesa di acquisti di beni e servizi ai sensi della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) per gli anni 2023 e 2024 che salvo modifiche dell'attuale normativa, dovrà essere versato al bilancio dello Stato.

Come richiesto nelle relazioni al Bilancio 2022 e 2023, il Collegio dei Revisori rinnova l'invito all'Ente affinché definisca la posizione debitoria nei confronti del MEF per le economie sui consumi intermedi relative agli anni dal 2017 al 2019, e i risparmi sulla spesa di acquisti di beni e servizi relativi agli anni 2023 e 2024, non riversati al bilancio dello Stato, provvedendo con sollecitudine ai suddetti versamenti, in attesa che il M.E.F. si pronunci riguardo all'estendibilità, anche alle Unioncamere, della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 19 ottobre 2022, la quale ha giudicato non corretta l'applicazione alle Camere di Commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa pubblica.

Relativamente ai crediti di funzionamento, il Collegio evidenzia che, rispetto al precedente esercizio, L'Ente ha incassato il credito vantato nei confronti della Camera di Commercio di Sassari, pari ad euro 219.001,38 mentre rimane inalterato il credito vantato nei confronti della Camera di Commercio di Cagliari, pari ad euro 166.976,50 del quale si sollecita la sistemazione. Conseguentemente alla riscossione del predetto credito, le disponibilità liquide dell'ente a fine esercizio sono pari ad euro 716.585,90 con un incremento di euro 155.424,48 rispetto al saldo del bilancio 2023.

Dalle verifiche effettuate dal Collegio sono emersi dei ritardi nel pagamento delle ritenute Irpef relative ai redditi di lavoro autonomo. Si raccomanda pertanto all'Ente di osservare scrupolosamente i termini previsti per il versamento delle predette ritenute al fine di evitare l'applicazione di sanzioni ed interessi per ritardato pagamento.

Si segnala che le cartelle dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione n° 02520170025883652000 e n° 02520180004346350000, riguardanti importi dovuti per Irap, ritenute e addizionali Irpef, rivalutazione TFR dipendenti, relative all'anno 2014, risultano ancora non completamente saldate. Alla data odierna, a seguito di pagamenti parziali, rateizzazioni non rispettate e sgravi ottenuti, l'importo residuo ammonta complessivamente a euro 6.364,42. Si invita, pertanto, la Giunta dell'Unioncamere Sardegna a provvedere con la massima urgenza al saldo dell'importo indicato, al fine di evitare il protrarsi delle problematiche e il rischio di incorrere in ulteriori sanzioni pecuniarie e responsabilità patrimoniali. Sul punto, si rinvia a quanto già rappresentato con verbale n. 7 del 26 luglio 2024.

Il Collegio attesta la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'art.8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, attestandone la corrispondenza con le risultanze di cassa al 31 dicembre 2024.

Il Collegio prende atto che è stata allegato alla nota integrativa il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, predisposto ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2024, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 - pari a euro 0,00 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024, rispetto alla scadenza

delle relative fatture (indicatore medio di tempestività del pagamenti) che espone un valore di - 26,05 giorni, evidenziando la capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti in 3 giorni rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

Si sottolinea che il limite di spesa per consumi intermedi, come stabilito dall'articolo 1, comma 590, della legge n.160/2019, è stato rispettato. La media del triennio precedente ammonta a euro 34.606,70 mentre l'onere finanziario per l'esercizio in corso è pari ad euro 18.611,03 (come indicati nelle voci B7) e B8) del conto economico, in base alla circolare R.G.S. n. 9 del 21 aprile 2020). Sono esclusi dal predetto importo gli oneri diversi di gestione nei quali è compreso il versamento per consumi intermedi.

Premesso quanto sopra, il collegio dei Revisori, esaminati i documenti, avendo posto in essere le verifiche contabili, in osservanza delle norme di legge e delle circolari diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico, in materia, esprime un

giudizio positivo

sul Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2024 condividendo la posizione espressa dall'Ente circa la riduzione del Patrimonio Netto per effetto della perdita di esercizio e propone al Consiglio la sua approvazione, così come deliberato dalla Giunta.

Cagliari, 10 dicembre 2025

Il Collegio dei Revisori

Dott. Dario Mannoni, Presidente del Collegio dei revisori



MANNONI DARIO
10.12.2025 17:43:35
GMT+00:00

Dott. Stefano Del Pinto, componente effettivo, designato dal MEF

Firmato Digitalmente da/Signed by:

STEFANO DEL PINTO

In Data/On Date:

Dott.ssa Daria Romano, componente effettiva, designata dal MIMIT

Romano
Daria
10.12.2025
17:31:57
UTC

